

**G**rande attesa per l'incontro di oggi in Regione che coinvolgerà l'assessore Di Paolo, che dopo le dimissioni della Birindelli, ha la delega delle politiche agricole nell'esame della vertenza delicata sul prezzo del latte. Da Latina nei giorni scorsi il presidente dell'Aprazol, la maggiore associazione dei produttori di latte pontina, ha preso parte ad una riunione convocata in Coldiretti Lazio con le maggiori organizzazioni e i referenti delle più importanti cooperative conferitrici di prodotto soprattutto alla centrale del latte di Roma. Il nodo della discussione resta il prezzo del latte. Purtroppo da mesi, ormai, il prezzo è fermo a poco più di 40 centesimi per i fortunati produttori, per così dire, che conferiscono in centrale, mentre per le altre pseudo strutture che operano a Latina e provincia neppure si raggiungono queste cifre. Al consumo il latte viene acquistato dagli ignari consumatori a poco più di un euro e 60 di media ma nessuno sa che agli allevatori arrivano pochi cen-

# Coldiretti, al via la protesta per il prezzo del latte

Il presidente Carlo Crocetti: «Gli allevatori sono pronti a scendere in piazza se non arriveranno segnali di attenzione»



tesimi e che oltre 20 anni fa gli stessi imprenditori guadagnavano di più. «La situazione resta intollerabile» - spiega Saverio Viola direttore di Coldiretti Latina - «siamo pronti a

scendere in piazza e dopo aver avvisato anche il prefetto e aver incontrato i nostri soci nelle ultime riunioni credo che senza manifestazioni eclatanti dal mondo industriale

non arriveranno segnali di attenzione. Esistono anche realtà di industrie che non corrispondono da mesi le spettanze ai produttori dopo aver comunque acquisito e venduto il

prodotto e tutto ciò è davvero vergognoso. «Purtroppo è così» - commenta amaro il presidente di Coldiretti Latina Carlo Crocetti - «la vertenza latte è tornata d'attualità a causa delle mancate risposte della parte industriale a rivisitare un prezzo non più remunerativo per le aziende pontine e laziali. Oggi siamo pronti a programmare azioni e iniziative a sostegno di una mobilitazione pronta a diventare protesta se non arriveranno in tempi rapidi risposte concrete». Tra le proposte di Coldiretti c'è anche quella di sensibilizzare i consumatori con una lettera aperta mediante la quale spiegare che la nuova proprietà della Centrale, la francese «Lactalis», continua a fare elemosine agli imprenditori nonostante l'incremento delle vendite. All'orizzonte è pronto il blocco delle consegne ma speriamo che non si arrivi a questa drastica soluzione e che a breve, magari con l'ausilio delle istituzioni, si possa far convocare il tavolo delle trattative, concludono i vertici di Coldiretti Latina.